



La Fede e l'appartenenza ecclesiale sono in crisi?

la reazione ad alcuni articoli apparsi su "L'Eco di Bergamo: considerazioni un poco affrettate per smuovere un po' le acque e forse provocare la reazione di chi legge

Xl quotidiano "L'Eco di Bergamo", nel mese di gennaio (nei giorni di giovedì 10, giovedì 17 e mercoledì 23), ha fatto parlare i giovani, i preti e gli adulti sul tema della fede e della Chiesa. Gli autori, Dignola e Tancredi, hanno dichiarato in partenza che la loro non era una ricerca statistica e che non avevano nessuna pretesa di presentare in modo preciso e completo un "rapporto sulla fede nella bergamasca". Volevano soltanto dare voce all'uomo della strada, e a qualche prete impegnato in ambiti diversi della pastorale per far percepire "l'aria che tira". Forse l'avevano previsto, o forse no, ma le reazioni agli articoli sono state numerose e vivaci, anche perché le "tesi" emerse non potevano non suscitare reazioni. Premesso che andrebbero distinte le opinioni a riguardo della fede da quelle sulla Chiesa, possiamo fare alcune sintetiche e "riduttive" affermazioni.

Da parte dei giovani c'è un evidente disinteresse nei confronti della Chiesa, forse un po' meno nei confronti del cristianesimo... ma quale cristianesimo? Quello delle feste in oratorio o delle "sbaraccate" all'incontro mondiale della gioventù di Tor Vergata, un po' meno quello della frequenza ai sacramenti, della preghiera e della formazione religiosa (basta contare quante sono le persone tra i 18 e i 30 anni che frequentano la S. Messa domenicale in rapporto al numero dei battezzati che hanno quest'età).

Da parte degli adulti la situazione non è molto diversa... sfiducia e dure critiche caratterizzano il loro modo di guardare la Chiesa.

È proprio così? Il quadro a tinte fosche che quegli articoli, ma anche molte altre "fonti" ci dipingono è reale? O è solo un eccesso di pessimismo nel guardare la realtà della Chiesa e del cristianesimo attorno a noi?

Sono convinto che la nostra, già da molto tempo, non è più una società cristiana! Né come cultura dominante, né come adesione personale, né come vissuto comunitario. Questo non vuol dire che non ci siano più i cristiani, semplicemente il loro numero si è assottigliato (anche se sono ancora molti ad essere battezzati), e il modo di essere—considerarsi cristiani è decisamente molto variegato.

L'ho detto altre volte: la chiesa è apprezzata finché svolge un'azione sociale (organizza gite, centri ricreativi, attività per il tempo libero...) è ignorata quando celebra la fede e quando annuncia il Cristo. La Chiesa è in crisi non perché mancano vocazioni sacerdotali e religiose. Questa mancanza è reale, ma è solo il riflesso di una crisi più generale della cristianità, di quella crisi che non ha ancora reso capaci i cristiani (laici e non solo preti) di assumersi l'impegno di costruire e guidare la comunità. I cristiani nella Chiesa sono ancora troppo passivi, spettatori distratti di un scena che non li coinvolge e non li riguarda (forse anche per colpa dei preti... e in questo caso il loro assottigliarsi può anche diventare un bene per il futuro della Chiesa stessa).

Ma questa crisi della fede e dell'appartenenza ecclesiale forse non è la cosa più difficile con la quale confrontarsi. Mi sembra ancor più preoccupante il fatto che manchi la consapevolezza di questa "crisi", che non ci si inquieti e che non si sia capaci di fermarsi a pensare, riflettere, interrogarsi.

Alcuni segnali: quanti cristiani giovani e adulti hanno approfittato delle catechesi serali in Avvento per "arricchire" la propria fede? Questo stesso notiziario che arriva in tutte le case, non è certamente uno strumento formativo anche se costa fatica approntarlo, ma quanti lo leggono per sentirsi parte della comunità? Ho lasciato alcune copie del primo dei tre articoli citati all'inizio, in fondo alla Chiesa, non ne sono stati presi più di due o tre! Quali "letture" di formazione cristiana ci sono in casa nostra? **Forse prima di gridare allarmati perché la fede e l'appartenenza ecclesiale sono in crisi, dovremmo chiederci se questa crisi allarma e preoccupa veramente qualcuno.**

Noi continueremo a confrontarci su questi temi (già lo scorso anno nella catechesi parrocchiale avevamo cercato di chiederci cosa volesse dire essere cristiani rispetto all'uso del tempo, dei soldi o nei confronti del lavoro e del tempo libero). Cercheremo di fare insieme ancora qualche passo nella prossima quaresima, l'invito è rivolto a tutti i cristiani giovani e adulti.

Don Stefano

I DIRITTI UMANI

Vita della
Parrocchia

tra i ragazzi di Colzate

Verso Likelemba: un viaggio virtuale nel mondo dei diritti umani

Biglietto di partenza: 17 Gennaio 2002

Giovedì 17 gennaio la catechesi nelle classi III, IV, V elementare e I, II media si è svolta in modo molto diverso dal solito. I ragazzi infatti hanno avuto la possibilità, di *“visitare una mostra”*.

In realtà questa espressione è risultata molto riduttiva e semplicistica per l'occasione perché si è trattato soprattutto di *“riflettere su una questione”* importante e sempre attuale, quella dei diritti umani.

In sostanza i ragazzi presenti hanno potuto effettuare un vero e proprio *“viaggio virtuale nel mondo dei diritti umani”*.

Un viaggio interessante e formativo favorito dall'accurata disposizione del materiale cartellonistico ed iconografico ben composto e supportato dal video e dal sonoro.

A condurre questo viaggio è stata anche l'accorta e capace guida di Stefano del Centro Missionario Diocesano che ha saputo catturare l'attenzione e portare la riflessione sul significato di *“essere persona”* nella interpretazione antica (Cicerone e Talete) e in quella moderna (i diritti dell'uomo).

I ragazzi sono poi saliti nelle stanze del piano superiore dove si sono immersi nella situazione mondiale odierna vista alla luce dei diritti umani: dati statistici e fotografie hanno presentato loro la realtà su cui riflettere veramente. Ed è immaginabile perché

E la catechesi quel giorno è finita circa una mezz'ora più tardi ma quelli che sono rimasti fino alla fine non sono scesi per niente annoiati. Hanno tutti compreso che li attende un viaggio reale molto impegnativo e lungo perché la meta è **LIKELEMBA: un mondo d'amore e di aiuto reciproco**, ancora in via di costruzione.

Speriamo che tutti questi nostri ragazzi, anche quelli che non si sono presentati alla partenza del viaggio virtuale del 17 gennaio, possano comunque giungere alla meta finale.

Marino

PS: di seguito riportiamo un resoconto della visita alla mostra scritto da una delle ragazze del catechismo.

La Mostra

Gli alunni di 3^a, 4^a e 5^a elementare, nel pomeriggio alle 4:30 di giovedì 17 gennaio, si sono recati nella aula di 5^a dove si svolgeva la mostra missionaria sui diritti dell'uomo e del bambino.

È durata un'ora e mezza circa ed era guidata da Stefano, un responsabile del Centro Missionario Diocesano.

Per prima cosa ci siamo presentati dicendo il nome, la città e l'età.

In sottofondo si sentiva una dolce sinfonia.

Stefano ci ha fatto vedere un cartellone che si intitolava «La via per Likelemba».

C'era disegnata della gente che portava degli zaini, delle strade, e una di queste portava in un paesino: Likelemba.

Stefano ci spiegò che era un paese dell'Africa e ci domandò che cosa sono i diritti umani.

Il diritto è quella cosa che una persona deve avere o rispettare; quindi il diritto umano è il diritto a vivere e alla libertà.

Ci fece vedere un secondo cartellone; in

questo c'era un bambino di colore in Africa dove fa caldo, e una bambina europea che viveva in zone a nord del mondo, dove fa freddo. Stefano disse che la bambina essendo abituata ad un clima freddo non potrebbe vivere in un clima molto caldo e il bambino di colore avrebbe difficoltà a vivere in un clima freddo.

Sotto queste due figure ce n'erano altre due: c'era una contadina Cinese con un cappello grande in testa, che se pioveva, faceva anche da ombrello. In parte c'era un uomo con una specie di turbante in testa per ripararsi dal sole.

C'è in mezzo a queste foto i contorni di una persona, per dire che anche se siamo di colore e abitudini diverse, questo non vuol dire che non siamo persone.

Dopo ci ha fatto vedere un video in cui si parlava dei diritti umani. Alla fine del video ne abbiamo discusso un po'.

Dopo che Stefano ci ha fatto vedere una serie di cartelloni interessanti, tutti siamo

GUERRA E PACE

"Catechesi del tempo d'Avvento"



Durante il periodo del l'Avvento è stata proposta una catechesi forse inattesa.

Se l'aspettativa di chi ha partecipato era quella di assistere, durante gli incontri, ad una spiegazione dottrinale del periodo che si stava vivendo fino al S. Natale, sicuramente sarà rimasto deluso.

Attraverso la scoperta e la conoscenza del libro della

Bibbia intitolato "Giuditta" sono stati esposti degli spunti di riflessione, a mio parere, interessanti.

- La nostra Fede è realmente un'adesione incondizionata a Dio o piuttosto un valore che si affievolisce man mano che le cose non vanno come vorremmo?
- Dio Nostro Signore deve rispondere automaticamente alle nostre richieste (pur giuste e lecite che siano!?) o sta a noi agire e lavorare in nome e per conto della giustizia?
- La Fede ha senso solo se vissuta nella tranquillità del proprio guscio e delle proprie certezze? Meglio schiavi ma vivi?

Non è sicuramente facile vivere la Fede e questo ce lo dimostra anche il libro di Giuditta (7,27-32), anzi talvolta saremo addirittura capaci di chiamare giustizia l'aberrante vendetta (Giuditta 15,4-7). Ma sta **solo a noi** dare autenticità alla nostra Fede.

Il terzo ed ultimo incontro è stato molto diverso, nel genere e nella forma, dai due precedenti.

Siamo stati catapultati dentro un'opera di Picasso: il dittico che copre la volta di una piccola Chiesa a Valloires in Francia: "Guerra e Pace" per l'appunto.

È stata un'interessante serata culturale che ha voluto focalizzare, a mio avviso, la dualità dell'animo umano: BENE e MALE. L'uomo creatore e distruttore al tempo stesso.

Entrare in contatto con quest'opera m'ha dato piacere per l'accrescimento culturale ma soprattutto gioia per una considerazione che ritengo la più importante: nella tela raffigurante la Pace ci sono solo rappresentazioni e colori armoniosi, positivi. La tela che rappresenta la Guerra è predominata da colori e figure angoscianti e tetre ma lascia spazio anche ad un possente cavaliere della Pace ed a spiragli di giustizia.

Monica Pezzotta

*"La speranza è l'ultima a morire;
la Fede autentica non muore mai"*

usciti da quella stanza e abbiamo salito le scale fino ad arrivare in un corridoio dove c'erano tante foto di persone.

Dalla radio accesa si sentivano delle voci che raccontavano le storie a volte tristi e di alcune persone; come per esempio dei bambini che venivano abbandonati. Ne abbiamo parlato un po'.

Da quel corridoio si entrava in una stanzetta dove c'erano una fila di cartelloni; in un cartellone c'era scritto quanti bambini vengono abbandonati o quante persone non hanno casa, ecc. ...

Verso le 5:40, tutti noi siamo scesi nella stanza da basso dove eravamo prima.

Stefano ci ha dato un pennarello e un cartoncino ciascuno, dove scrivere quello che ci ha colpito o una frase su questa mostra. Quando abbiamo finito di scrivere, abbiamo ridato il pennarello ed il cartoncino a Stefano e poi ciascun bambino è ritornato a casa.

A me è piaciuta questa mostra.

Sara Calegari

Mercatino della "Madonnina"

Come di consueto, anche quest'anno si realizza "il mercatino" in occasione della festa della Madonnina.

Chiediamo la collaborazione di tutti quelli che hanno capacità per realizzare lavori di cucito, uncinetto... ma anche in legno, ferro o altro ancora per realizzare una mostra-vendita adeguata.

Quello che ricaveremo verrà usato per il refacimento dell'impianto di riscaldamento della Chiesa Parrocchiale.

Apertura del mercatino:

DOMENICA 5 MAGGIO,

in occasione della Prima Comunione dei nostri ragazzi.

Per informazioni e collaborazioni rivolgersi alle catechiste Bruna e Franca o in casa parrocchiale.

PRESEPIO



Coinvolgendo i bambini e i ragazzi, con la collaborazione di diversi adulti e il contributo fondamentale di Liliana e del sig. Rinaldi e di molti altri che non nominiamo ma ai quali va il nostro ringraziamento, sotto il portico della Chiesa è stato realizzato il presepio: un segno di vita e di pace in un tempo lacerato da guerre e violenza; profezia di un modo diverso di guardare la vita e di vivere insieme. Quanto ha scritto una mamma che ha partecipato attivamente alla sua realizzazione ci aiuta a riflettere...

Che senso ha preparare un Presepio in un'epoca in cui i percorsi di fede sono condivisi da pochi, mentre non hanno valore alcuno per la maggioranza delle persone?

Che senso ha parlare di una povera capanna in una società improntata al consumismo più sfrenato, dove al centro dei nostri discorsi ci sono gioielli e pellicce, cellulari e computers?

Che senso ha preparare il Presepio in un anno dove avvenimenti più grandi di noi ci lasciano confusi e disorientati di fronte a temi (quali la Pace, la guerra, la vendetta, il Perdono...) che, finalmente l'abbiamo capito, ci riguardano da vicino e con cui dobbiamo fare i conti?

Da Ottobre ci siamo trovati, la domenica pomeriggio all'oratorio, grandi e piccini, abbiamo lavorato insieme, con materiale di recupero, e sotto la guida instancabile di Liliana, che ringraziamo con affetto, abbiamo imparato tecniche nuove ed abbiamo cercato di far rivivere nel Presepio la nostra piccola esperienza quotidiana.

Così, tra il resto, sono nati:

- ✧ il lavatoio, proprio come quello dove le nostre nonne lavavano i panni (e intanto chiacchieravano);



1



- ✧ l'orto e la serra, curati proprio come quelli del nonno (foto 2);
- ✧ i panni stesi ad asciugare, con i ricami che sa fare così bene solo la mamma;
 - ✧ il pane, in miniatura ma vero, cotto sulla stufa (foto 3);
 - ✧ le pecorelle al caldo del loro vello che mani pazienti hanno incollato;
 - ✧ la chiesetta che tutti i papà vorrebbero aver contribuito a costruire (foto 1);
 - ✧ il fruttivendolo, con tutti i tipi di frutta e ortaggi curati nei dettagli (foto 4).

Anche la natura ha voluto partecipare: un vento giocoso e monello ha arruffato le nostre stelline e la neve, quella vera, ha ricoperto casette e prati, sentieri e statue, regalando per un breve momento, magia al nostro Presepio.

E sopra tutto la Stella Cometa ha indicato ai Re Magi la Via.

Ecco, il nostro Presepio ha voluto essere un inno alla Vita, in qualsiasi direzione, credo e sensibilità, alla Vita a volte così difficile ma a volte così entusiasmante, che si rinnova e che c'invita a rinnovarci, ma soprattutto alla Vita fatta di cose semplici dove anche il materiale riciclato può assumere significato: il significato della nostra voglia di stare insieme, di imparare a collaborare, di provare a costruire anche così un pezzettino di quella Pace di cui abbiamo tanto desiderio e di cui è stracolmo il nostro augurio, per voi, per il nuovo anno.



2



VERTOVA E COLZATE

Con la collaborazione degli oratori e di gruppi e associazioni del territorio organizzano la

“Sfilata di carnevale”

Domenica 10 febbraio 2002

e invitano tutti, grandi e piccini a partecipare... meglio se mascherati.

Il ritrovo è fissato per le ore 14.00 all'Oratorio di Vertova, attraverso le vie di Vertova e Colzate ci reheremo alla palestra del Centro Sociale di Colzate

dove verranno premiati i gruppi e i carri migliori.

A tutti verranno offerti coriandoli e frittelle, accompagnati da the e vin brulé

Le iscrizioni di gruppi (minimo 5 persone) e carri

verranno accolte al momento della partenza della sfilata.

(In caso di pioggia il ritrovo è fissato per le ore 15.00 nella palestra del Centro Sociale di Colzate dove verrà proposto un momento di animazione)

Vi aspettiamo numerosi

DAL GRUPPO SPORTIVO...

G.S.
COLZATESE
1970

Passata la pausa estiva eccoci ancora in campo!! Sì, abbiamo ricominciato con le nostre

squadre del calcio accompagnate con una nuovissima giovanissima squadra di pallavolo formata dalle nostre brillanti ragazzine, dirette magistralmente dal sig. Mistri Fabrizio ancora una volta messi in gioco con le nostre atlete in erba. Si tratta infatti di una vera sfida non solo atletica, ma anche logistica, didattica e purtroppo anche finanziaria.

Due parole di ringraziamento vanno a tutti coloro che hanno collaborato e collaborano per la buona riuscita dell'iniziativa, in particolare ringraziamo Fabrizio e le sue preziose collaboratrici perché gestire ragazzine di quell'età (non me ne vogliano i genitori) non è semplice soprattutto se si considera la difficoltà nel mantenere l'unità del gruppo nel rispetto dei fondamentali educativi necessari ed utili alla convivenza.

Eh già, ma il gruppo ha riaperto i battenti su tutti i fronti con tutti gli atleti ed allenatori a proposito dei quali vorrei spendere due parole di ringraziamento e riconoscimento per il lavoro educativo, morale fisico svolto in tutti questi anni, molte volte solo criticato e poco considerato.

Un ruolo che con i tempi che corrono necessita di

una buona dose di flessibilità mentale improntata al rispetto reciproco ed alla difesa di valori educativi fondamentali per la crescita di ognuno di noi. Devi far parte di una squadra che ha delle regole, vinci, perdi, non giochi, sei in panchina, quando pensi di essere in discesa ti accorgi di dover salire (proprio come succede nel mondo), senza addirittura cullarti nell'utopia della comodità e dell'uniformità del tutto e subito.

Speriamo che in queste ragazzine rimanga sempre la volontà di vivere lo sport come strumento di crescita ed aggregazione.



Quasi tutte le componenti della squadra femminile di pallavolo.

Rendiconto economico 2001

Presentiamo il rendiconto economico del 2001 della Parrocchia e del Santuario.
È l'occasione per una riflessione su come sono entrati i soldi e su come li abbiamo spesi.

Una parrocchia non è tenuta a fare il bilancio economico, perché non ha finalità commerciali (conseguire reddito), ma deve semplicemente acquisire beni, prevalentemente di natura finanziaria (offerte), in vista della realizzazione dei propri fini istituzionali. Crediamo però importante presentare il rendiconto economico per portare a conoscenza della comunità come è avvenuta la gestione amministrativa della parrocchia.

Non c'è bisogno di molti commenti perché crediamo che il rendiconto sia sufficientemente chiaro, del resto già gli scorsi anni parlando dei soldi in parrocchia avevamo cercato di chiarire i criteri a cui ci si ispira. Per questo rendiconto si usano ancora le Lire.

Le entrate

Le voci più significative restano quelle legate alle offerte domenicali e feriali: elemosine (36 milioni), alle offerte per la celebrazione dei sacramenti (12,5 milioni), alle offerte per occasioni straordinarie (Questua Madonna 8,5 milioni, buste di Natale 4 milioni, offerte libere 6 milioni, questua di San Patrizio 3,2 milioni), alle attività parrocchiali (mercato Madonna quasi 7 milioni) e a quelle del ristoro di San Patrizio (16 milioni). Questo significa che la maggior parte delle entrate sono frutto della generosità delle persone e non un "guadagno" per iniziative fatte o contributi da enti pubblici o privati.

Le uscite

Le voci più significative di uscita sono quelle legate al rifacimento dell'impianto elettromeccanico delle campane (50,4 milioni) e all'acconto per i restauri a San Patrizio (22 milioni). Anche la spesa per riscaldamento e corrente (11,2 milioni) e per le assicurazioni (5 milioni) incide molto sulle uscite.

Le iniziative di carità

Le diverse attività caritative e di solidarietà (missioni, seminario, adozione, sottoscrizioni...) hanno fatto uscire dalla cassa della parrocchia circa 9 milioni. Si può certamente fare di più.

Progetti al santuario

Per concludere il pagamento dei restauri degli affreschi a San Patrizio, che sono stati ultimati, dobbiamo spendere ancora circa 70 milioni di lire. Nel frattempo stiamo elaborando un progetto di recupero di una parte del sottotetto, ma stiamo ancora valutando le finalità d'uso che potremo realizzare per chiedere l'autorizzazione alla soprintendenza per i beni architettonici. Sulle previsioni di spesa potremo essere più precisi in futuro.

Progetti in parrocchia

In parrocchia la cosa che crediamo più urgente è la revisione o il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della Chiesa (che in realtà è un impianto di non-riscaldamento). Contiamo di poter fare dei preventivi per i prossimi mesi e di realizzare l'interven-

to entro la prossima estate.

Per motivi di spazio presentiamo solo il rendiconto del 2001, senza raffronti con lo scorso anno.

RENDICONTO ENTRATE ANNO 2001

San Maurizio + San Patrizio

Rendite finanziarie

a. interessi sui depositi bancari L. 6.740.434

Offerte

a. elemosine L. 36.162.300

b. offerte per celebrazioni sacram... L. 12.560.000

c. offerte candele L. 12.526.300

d. offerte e raccolte straordinarie L. 20.143.000

e. altre offerte L. 2.396.000

Contributi

a. da enti pubblici e privati L. 1.750.000

Attività pastorali

a. attività parrocchiali L. 14.156.000

b. attività oratoriali L. 5.887.400

c. attività varie (gite, giornali, ...) L. 855.000

d. dalle intenzioni delle messe L. 2.850.000

Attività del Santuario

a. attività pastorali L. 3.109.000

b. cancelleria L. 2.500.000

c. bar e ristoro L. 24.164.000

Per iniziative di solidarietà L. 8.130.000

TOTALE ENTRATE L.153.929.434

RENDICONTO USCITE ANNO 2001

San Maurizio + San Patrizio

Manutenzione ordinaria L. 984.720

Assicurazioni L. 4.908.000

Imposte e tasse L. 48.000

Rimborsi e compensi professionali

a. remunerazione sacerdote festivo L. 2.480.000

b. compensi sacristi e organista L. 1.200.000

c. collaborazioni (confessori, pred.) L. 400.000

Spese generali e amministrative

a. spese ordinarie di culto L. 3.228.000

b. spese elettricità, riscaldamento .. L. 11.227.838

c. spese ufficio e cancelleria L. 1.486.000

d. spese per gestione dei Conti/C ... L. 401.000

Attività pastorali e Santuario

a. attività parrocchiali-pastorali L. 8.398.000

b. Attività oratoriali L. 6.856.500

c. altre spese L. 1.465.000

d. cancelleria L. 685.500

e. bar e ristoro L. 8.247.000

Tributi verso la curia L. 742.000

Acquisto mobili e arredi L. 4.800.000

Manutenzione straordinaria L. 73.400.000

Per iniziative di solidarietà L. 8.730.000

TOTALE USCITE L.139.687.558

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31-12-2001

Cassa contanti L. 3.040.566

Depositi (conti correnti) L.131.797.347

Totale **L.134.837.913**

Il nostro gruppo attualmente è formato da 9 persone: 6 donne e 3 uomini, tra cui, nostro fiore all'occhiello, un ragazzo.

Sicuramente con un piccolo gruppo così non si può essere lungimiranti, perciò invitiamo tutte le persone con buona volontà, giovani e non, a unirsi a noi in questa avventura.

Il gruppo prova tutti i mercoledì presso il centro sociale, stanza n. 3 alle ore 20,30.

All'attivo abbiamo 17 rappresentazioni; per noi, il fiore più bello è sicuramente la grande esperienza fatta a Gazzaniga il 22/09/2001 alla rassegna teatrale "RIDERE INSIEME", fianco a fianco con i "mostri" delle migliori compagnie.

Per questo un grande ringraziamento a tutti i miei compagni d'avventura, alla biblioteca e a tutti i nostri sostenitori.

STORIA

Il gruppo nasce ufficialmente nel 1999, ma alcune persone dell'attuale gruppo si incontrarono già nel 1997; tra questi uno in particolare che non possiamo dimenticare, è l'amico Amabile Bernini (Mabile dol risc), purtroppo non più fra noi, persona che ha dato al teatro tutta la sua vita. A lui un grazie.

Il debutto, il gruppo l'aveva prefisso all'inaugurazione del nuovo centro sociale in costruzione; le peripezie, i diversi cambiamenti di data, hanno fatto sì che il gruppo si dimenticasse di ciò.

A quel tempo non si era pensato nemmeno al nome del gruppo; "I METIC INSEMA" nacque più tardi.

L'8 dicembre 1999, nell'ambito dei festeggiamenti per l'apertura del centro, ci fu la prima rappresentazione.

Nel proseguo del nostro cammino, qualche attore ci ha lasciato; alcuni per forza maggiore, altri non so. A loro un grazie per aver condiviso con noi questa esperienza.

V.B.

SANTUARIO DI SAN PATRIZIO



PROGRAMMA DELLA FESTA LITURGICA DI SAN PATRIZIO.

Sabato 16 Marzo

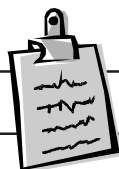
- ✓ **Fiaccolata** partendo dalla Chiesa Parrocchiale alle ore 20.00.

Domenica 17 Marzo - Festa di San Patrizio

- ✓ **Sante Messe:** ore 9.00, 10.30 e 18.00 (è sospesa la messa festiva delle ore 18.00 in Parrocchia).
- ✓ **Veglia di preghiera:** ore 16.00.

Nei giorni di sabato 16 e domenica 17 marzo funziona il servizio di ristoro nei locali attigui al santuario.

È SUCCESSO CHE...



✓ Domenica 4 novembre 2001

Alla S. Messa delle 10.30 ricordo dei defunti caduti durante le guerre. Dopo la S. Messa benedizione del monumento dei caduti.

✓ Domenica 2 dicembre 2001

INIZIO DEL CAMMINO DI AVVENTO - Il tempo dell'avvento è stato caratterizzato dalle catechesi comunitarie (cfr. articolo a pag.3). Bambini/e e adulti dell'oratorio hanno, durante le domeniche, allestito il presepio sotto il portico della Chiesa (cfr. articolo pag. 4)

✓ Martedì 11 dicembre 2001

VEGLIA DI PREGHIERA VICARIALE per i catechisti, in preparazione al Natale, nella Chiesa parrocchiale di Orezzo.

✓ Venerdì 14 dicembre 2001

DIGIUNO E PREGHIERA IN COMUNIONE CON IL PAPA E CON TUTTA LA CHIESA PER INVOCARE IL DONO DELLA PACE. Durante la preghiera in Chiesa all'orario di cena, sono state raccolte 300.000 lire che sono state date alle Caritas diocesana per i profughi e le vittime della

guerra. Pochissime le persone in Chiesa se si pensa che l'invito al digiuno veniva dal Papa ed era fatto in comunione con i cristiani di tutto il mondo.

✓ Sabato 22 dicembre 2001

Concerto della Banda nella Palestra comunale.

✓ Domenica 30 dicembre 2001

Pregiera per tutte le famiglie durante la S. Messa delle ore 10.30.

✓ Sabato 6 gennaio 2002

FESTA DEL DONO - Durante la messa delle 10.30 abbiamo raccolto i doni dei ragazzi. Ogni anno li portiamo ai bambini che sono ospiti nelle case-comunità della congregazione delle Suore delle Poverelle, dove vivono ragazzi che hanno particolari difficoltà in famiglia o che sono stati abbandonati.

✓ Giovedì 17 gennaio 2002

MOSTRA MISSIONARIA - Un percorso virtuale verso "Likelemba" (parola africana che significa amore e aiuto reciproco), alla scoperta dei diritti dell'uomo. (cfr. articolo a pag. 2 e 3)

✓ Sabato 26 e Domenica 27 gennaio 2002

Ritiro vicariale dei giovani a Olera di Alzano.



La proposta per la Quaresima

È appena finito il tempo di Natale e già siamo in quaresima (quest'anno comincia molto presto). L'invito della Chiesa per questo tempo è caratterizzato dall'**atteggiamento della conversione**, inteso come cambiamento di vita e riavvicinamento al Signore Gesù. Conversione attraverso la rinuncia agli idoli che ci costruiamo o anche solo alle cose inutili che distolgono il nostro sguardo da Cristo (digiuno), conversione attraverso l'attenzione alle povertà e ai bisogni delle persone attorno a noi (carità e elemosina), conversione attraverso un rinnovato dialogo con colui che è la nostra vita (preghiera).

A ognuno la libertà e la responsabilità per individuare le forme migliori e maggiormente concrete per vivere questi 40 giorni di preparazione alla Pasqua.

La comunità prova a sostenere questo cammino con alcune **proposte per tutti**:

- ▶ la preghiera quotidiana alle 7.30 per i ragazzi delle scuole medie (dal lunedì al sabato), alle 7.45 per i ragazzi delle elementari (dal lunedì al venerdì).
- ▶ la via crucis il venerdì pomeriggio subito dopo la scuola alle ore 16.15

Per giovani e adulti:

- ▶ la preghiera personale quotidiana (in chiesa ci sarà un fascicolo per accompagnare questo cammino)
- ▶ la catechesi al mercoledì sera alle 20.30 sul tema del rapporto tra Chiesa e società.

Febbraio

- 10 dom **CARNEVALE** - Nel pomeriggio sfilata di Carnevale in collaborazione Vertova e Colzate
- 13 mer **LE CENERI**
8 e 20.30 S. Messe con imposizione delle ceneri
19.30 ÷ 20.30 In Chiesa Adorazione personale e digiuno con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione
- 14 gio 16.00 Celebrazione penitenziale per i ragazzi dalla quarta elementare in avanti e imposizione delle ceneri
- 20 mer 20.30 Catechesi quaresimale in Chiesa
- 27 mer 20.30 Catechesi quaresimale in Chiesa

Marzo

- 6 mer 20.30 Catechesi quaresimale in Chiesa
- 13 mer 20.30 Catechesi quaresimale in Chiesa
- 14 gio Celebrazione penitenziale per i comunicandi (III^a elementare)
- 17 sab Festa liturgica di San Patrizio (vedi pagina 7)
- 19 mar 20.30 Veglia vicariale a Cene per giovani e catechisti
- 20 mer 20.30 Catechesi quaresimale in Chiesa
- 26 mar 16.00 Celebrazione del sacramento della riconciliazione per i ragazzi
20.30 Celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione per giovani e adulti
- 28 gio 17.30 Celebrazione della Cena del Signore per ragazzi e anziani

21.00 Celebrazione della "Cena Domini" per Giovani e adulti, a cui segue l'adorazione (fino alle 24.00)

- 29 ven 8.00 Lodi e ufficio di letture in Chiesa
15.00 Celebrazione della "Passione del Signore" in Chiesa
21.00 Via crucis in Chiesa
- 30 sab 8.00 Lodi e ufficio di letture in Chiesa
9.00 ÷ 12.00 e 15.00 ÷ 19.00: Confessioni in Chiesa
21.00 **Veglia pasquale**
- 31 dom **PASQUA** - S. Messe secondo l'orario festivo

Aprile

- 1 lun 8.00 S. Messa in parrocchia
10.00 S. Messa a San Patrizio con benedizione delle auto
- 4 gio 20.30 Incontro genit. Comunicandi in Oratorio
- 11 gio 20.30 Incontro genitori Cresimandi in Oratorio
- 14 dom Celebrazione della **PRIMA RICONCILIAZIONE** per i bambini di II elementare
- 18 gio 20.30 Incontro genit. Comunicandi in Oratorio
- 27 sab Ritiro comunicandi

Maggio

- 2 gio 20.30 Incontro genitori Cresimandi in Oratorio

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 17 novembre 2001 al 31 gennaio 2002 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno)

BATTESIMI

20. **GUERINI FRANCESCO** di Gabriele e Busatta Paola, nato il 24 settembre 2001, battezzato il 26 dicembre 2001
1. **MARCHESI NICHOLAS** di Cristiano e Maffeis Giovanna, nato il 5 ottobre 2001, battezzato il 20 gennaio 2002

FUNERALI

14. **SCOLARI FRANCESCA VED. CALEGARI** di anni 88, deceduta il 30 novembre 2001
1. **ADAMI SIMONE** di anni 80, deceduto il 2 gennaio 2002
2. **BARATELLI ANCILLA** di anni 82, deceduta il 26 gennaio 2002

MATRIMONI

Nel 2001 sono stati celebrati 11 matrimoni.

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate
Edito in occasione della Quaresima 2002

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512
oppure all'email: pcolzate@spm.it

Il prossimo "foglio" uscirà sabato 27 aprile 2002;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
il 14 aprile 2002.